



Progetto Valutazione e Miglioramento

Rapporto di valutazione
per il campione nazionale degli Istituti Comprensivi

**Scuola SAIC84600R
LANZARA
CASTELSANGIORGIO (SA)**

Sommario

1	Presentazione.....	4
2	Riferimenti e ringraziamenti.....	6
3	Contesto e risorse.....	7
4	Processi.....	8
4.1	Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa.....	9
4.2	Progettazione della didattica e valutazione degli studenti.....	11
4.3	Relazione educativa e tra pari.....	13
4.4	Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi.....	15
4.5	Continuità e orientamento.....	17
4.6	Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership).....	19
4.7	Gestione strategica delle risorse.....	21
4.8	Sviluppo professionale delle risorse.....	23
4.9	Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie.....	25
4.10	Attività di autovalutazione.....	27
5	Risultati.....	29
5.1	Successo scolastico.....	29
5.2	Competenze acquisite.....	29
5.3	Equità degli esiti.....	29
6	Obiettivi di miglioramento.....	33

1 Presentazione

Il Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e di formazione (Decreto Presidente della Repubblica n. 80/2013) ha sancito la rilevanza del rapporto tra valutazione esterna e autovalutazione, e del nesso tra valutazione e miglioramento. Infatti, dalla letteratura, dalle esperienze internazionali e da quella di alcune sperimentazioni italiane promosse sia dal Ministero, sia dal MIUR e da alcune realtà locali, è stato possibile evincere che, attivando percorsi di autoanalisi tali da favorire l'apprendimento organizzativo e costruendo quindi un sistema che stabilisca connessioni tra la valutazione esterna e quella interna, è possibile innescare processi di miglioramento. Solo in questo modo la valutazione può realmente diventare uno strumento efficace per la gestione strategica dell'istituzione scolastica.

Il progetto *Valutazione e Miglioramento (VM)* è una sperimentazione che, inscrivendosi in questa cornice normativa, permetterà di comprendere quali strumenti, procedure e protocolli potranno essere utilizzati all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), e quali figure potranno compiere le visite di valutazione esterna previste dal Regolamento.

Il quadro di riferimento adottato per il percorso valutativo delle scuole che hanno aderito al progetto è articolato in tre dimensioni: Risultati, Contesto e risorse, e Processi. Ciascuna dimensione presenta una sua articolazione interna in aree (vedi Figura 1).

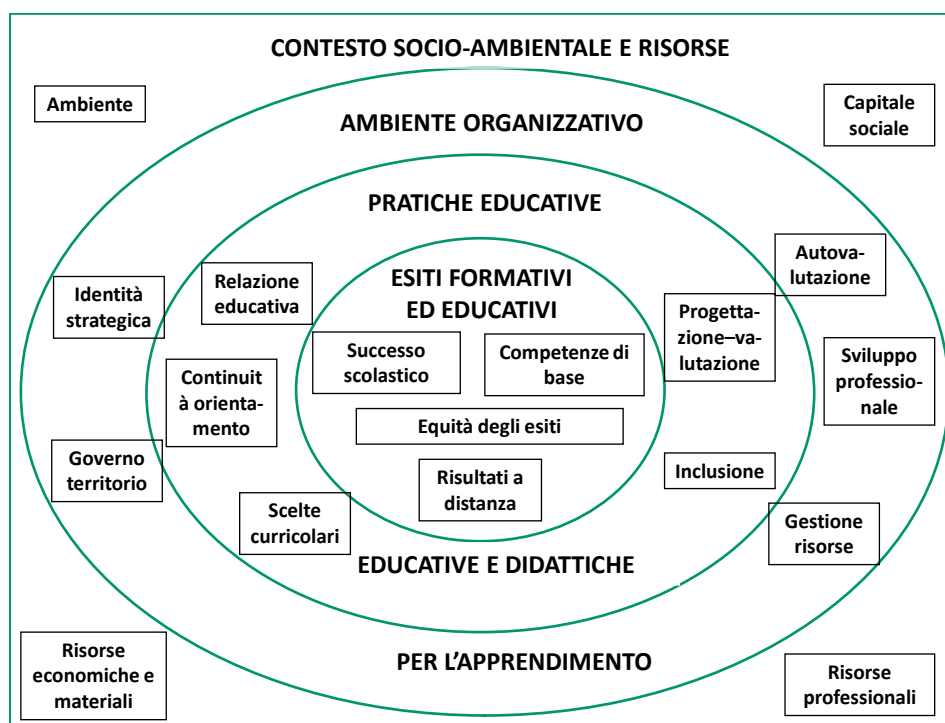


Figura 1

Il progetto VM intende promuovere il miglioramento delle istituzioni scolastiche attraverso il confronto tra punti di vista interni ed esterni alla scuola e l'attivazione di processi interni finalizzati all'autovalutazione e all'apprendimento organizzativo.

Il punto di partenza del progetto è favorire la funzione formativa della valutazione attraverso l'analisi dei processi interni, la restituzione di informazioni alle scuole e la promozione presso le istituzioni scolastiche di pratiche orientate alla lettura e interpretazione dei *feedback* ricevuti dal team di valutazione esterna, al fine di regolare le azioni successive e attivare processi di miglioramento. Nella visita valutativa, articolata su tre giorni, oltre alle interviste individuali si utilizzano i *focus group* per un confronto approfondito con le varie componenti scolastiche, al fine di fare emergere dagli stessi partecipanti idee e proposte di miglioramento. Inoltre va evidenziato che gli Istituti Comprensivi aderenti a VM rappresentano un campione nazionale, pertanto gli esiti conseguiti nella sperimentazione possono essere estesi a tutte le scuole italiane della stessa tipologia.

Infine nel progetto VM si sperimentano strumenti per l'osservazione in classe dei processi di insegnamento e apprendimento e per l'analisi degli stili manageriali dei dirigenti scolastici. Gli esiti di questo percorso di ricerca non sono restituiti alle singole scuole nel presente rapporto, ma saranno elaborati a livello aggregato, al fine di predisporre strumenti da mettere a disposizione delle scuole e degli insegnanti nel prossimo futuro.

Le attività di valutazione esterna si sono sviluppate in tre fasi:

- nella prima fase i valutatori hanno letto alcuni documenti della scuola (POF e programma annuale) e esaminato dati provenienti da diverse fonti (Fascicolo Scuola In chiaro MIUR, prove INVALSI, Rapporti questionario scuola, questionari studenti, insegnanti e genitori), al fine di farsi una prima idea della scuola e predisporre la visita;
- nella seconda fase i valutatori hanno visitato la scuola, conducendo interviste rivolte alle varie componenti della scuola e raccogliendo ulteriori documenti ritenuti rilevanti;
- nella terza fase i valutatori si sono confrontati sulle informazioni raccolte ed hanno redatto congiuntamente il Rapporto di valutazione esterna.

Questo Rapporto di valutazione è così strutturato:

- il paragrafo 2. Riferimenti presenta i nomi delle persone che a diversi livelli hanno collaborato alla realizzazione di questo percorso sperimentale.
- i paragrafi 3. Contesto e risorse, 4. Processi e 5. Risultati sono dedicati all'analisi della scuola. Il paragrafo sul contesto e le risorse è descrittivo e serve ad inquadrare la scuola nella sua dimensione territoriale. I paragrafi sui processi e i risultati rappresentano la parte più propriamente valutativa; per ogni aspetto esaminato infatti i valutatori assegnano alla scuola un giudizio articolato su quattro livelli e motivano la valutazione data evidenziando i punti di forza e di debolezza.
- il paragrafo 6. Obiettivi di miglioramento presenta alla scuola - sulla base delle evidenze emerse in fase di analisi - alcuni obiettivi di miglioramento su cui lavorare.

2 Riferimenti e ringraziamenti

La visita valutativa si è svolta dal 30/01/2014 al 01/02/2014

Questo rapporto di valutazione è stato redatto da:

Profilo A: Rosalba Sorrentino

Profilo B: Pasqualina Cioria

Alla realizzazione di questo rapporto ha contribuito il gruppo di ricerca del progetto Vales - INVALSI, composto da:

Donatella Poliandri (responsabile)

Letizia Giampietro, Paola Muzzioli, Ornella Papa, Isabella Quadrelli, Sara Romiti, Cristiana Sclano, Stefania Sette (ricercatori)

Nicoletta Di Bello, Federica Fauci, Francesca Fortini, Lorenzo Mancini, Flora Morelli, Monica Perazzolo (supporto tecnico e organizzativo alla ricerca).

Si ringraziano tutte le scuole aderenti al progetto, che con la loro collaborazione hanno consentito la sperimentazione sul campo di nuovi strumenti e procedure e hanno fornito utili indicazioni per future applicazioni.

La disponibilità delle scuole Valutazione e Miglioramento ha consentito di porre in essere una sperimentazione di carattere nazionale, i cui risultati sono in corso di analisi al fine di trarre indicazioni di politica scolastica per la costruzione di un sistema di valutazione delle scuole, in accordo con quanto previsto dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 28 marzo 2013 n.80).

3 Contesto e risorse

Il contesto è qui inteso come struttura sociale in cui si colloca un intervento educativo. Se in generale il contesto rappresenta un dato strutturale, non direttamente modificabile dall'azione educativa, una suddivisione ulteriore individua da un lato delle condizioni di contesto che possono essere definite 'malleabili', in quanto è comunque possibile modificarle, dall'altro delle condizioni date, più difficilmente modificabili, che rappresentano dei vincoli da tenere in considerazione.

L'analisi del contesto, pur non essendo oggetto diretto di valutazione, aiuta a collocare le valutazioni espresse alla luce delle specificità locali.

Di seguito si presenta la definizione dell'area, quindi la descrizione del contesto fatta dai valutatori, sulla base delle fonti informative consultate (Rapporto di autovalutazione, POF, dati presenti nel Fascicolo Scuola in Chiaro MIUR e nel Questionario scuola).

Definizione dell'area: Caratteristiche del territorio in cui è localizzata la scuola (es. dispersione geografica, diversità degli ambienti fisici in cui sono localizzate le diverse sedi della scuola). Caratteristiche economiche del territorio e sua vocazione produttiva. Caratteristiche della popolazione (es. occupati, disoccupati, tassi di immigrazione).

Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa).

Breve descrizione del contesto ambientale, delle caratteristiche degli studenti e delle risorse umane e materiali.

Lanzara, frazione di Castel S. Giorgio in cui si colloca la scuola, è ricca di storia e tradizioni: sin dall'antichità ha basato la sua economia sull'agricoltura e sull'artigianato (ricamo, lavorazione della pietra). In epoca più moderna, l'industrializzazione e il grande sviluppo edilizio hanno portato benessere diffuso e innalzamento del livello socio-culturale ma hanno pure contribuito alla quasi scomparsa delle attività artigianali. Attualmente il territorio vive la crisi economica che ha colpito l'intero Paese: l'industria conserviera, volano dell'economia locale, è quasi del tutto scomparsa trascinando nella crisi altri settori produttivi. Operano sul territorio diverse associazioni a carattere sportivo-ricreativo, socio-culturale e religioso. SEDI E PLESSI - Scuola dell'Infanzia: Plesso Castelluccio 'Aniello Lanzara' - Plesso Lanzara 'Maddalena Lauro' - Plesso Lanzara 'Francesco Amendola' - Plesso Fasolino. La scuola è composta da edifici che costituiscono la scuola, due dei quali strutturati su due piani, hanno tutti ampi corridoi, atri e aule spaziose.

Si rileva la presenza di palestre, laboratori/aule musicali, artistico-espressivi, scientifici, nonché di laboratori di informatica e biblioteche in buone condizioni, ma non sempre efficacemente utilizzati a scopo didattico. Il BACKGROUND FAMILIARE degli alunni è medio-basso nella scuola primaria,

basso nella SSIG. La Dirigente Scolastica ha un contratto a tempo indeterminato e garantisce esperienza e stabilita' alla scuola. I Docenti, prevalentemente con contratto a.t.i., hanno un'eta' mediana fra i 47 e i 55 anni e possiedono titoli culturali in linea con la media nazionale. Il loro numero di assenze medio pro-capite e' inferiore alla media nazionale. Gli alunni iscritti all'Istituto sono 710: 194 alla S.I., 283 alla S.P. e 233 nella SSIG. La scuola usufruisce, oltre che dei finanziamenti statali, dei fondi dell'UE riservati alle regioni dell'Obiettivo Convergenza e di contributi volontari da parte delle famiglie.

4 Processi

La dimensione dei processi è articolata in dieci aree. Le prime cinque aree riguardano le *Pratiche educative e didattiche* e prendono in esame aspetti quali le modalità di progettazione e valutazione, le attività di inclusione e integrazione, la continuità e l'orientamento. Le aree restanti considerano invece *l'Ambiente organizzativo per l'apprendimento*, guardando ad aspetti quali la gestione delle risorse umane e materiali, i rapporti con il territorio e le famiglie, le attività di autovalutazione.

Per ciascuna area presentata è fornita una definizione ed è presentata la rubrica di valutazione, che è servita ai valutatori come guida per esprimere i giudizi. All'interno di ogni area sono quindi indicati il livello assegnato dai valutatori alla scuola nella scala di valutazione e le motivazioni che hanno portato ad assegnare quel livello di giudizio.

4.1 Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa

Definizione dell'area: *Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.*

Tabella 1 - Rubrica di valutazione - Selezione dei saperi

Livelli	Descrizione livelli
Livello 1. inadeguato	<p>La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure ha rimandato a quanto previsto nelle linee guida ministeriali (Indicazioni nazionali, Orientamenti per l'organizzazione del curricolo). La riflessione interna sul curricolo non appare sufficientemente sviluppata.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono inserite in un progetto formativo di scuola e hanno una progettazione insufficiente.</p>
Livello 2. accettabile	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nelle linee guida ministeriali (Indicazioni nazionali, Orientamenti per l'organizzazione del curricolo). La riflessione interna sul curricolo appare ancora agli inizi e da sviluppare in modo più approfondito.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite in un progetto formativo di scuola. La progettazione di queste attività è da sviluppare in modo più articolato. Gli studenti e i genitori incontrati esprimono pareri discordanti in merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, o sono orientati verso una limitata soddisfazione.</p>
Livello 3. buono	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle linee guida ministeriali. La riflessione interna sul curricolo coinvolge una parte consistente della comunità professionale.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione di queste attività è in generale buona. I genitori e gli studenti incontrati esprimono prevalentemente opinioni positive in merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
Livello 4. eccellente	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo, comprensivo delle diverse discipline e anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. La riflessione interna sul curricolo appare molto approfondita e coinvolge l'intera comunità professionale.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una progettazione bene articolata e sono considerate utili e stimolanti dagli studenti e i genitori incontrati.</p>

Grafico 1 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Selezione dei saperi

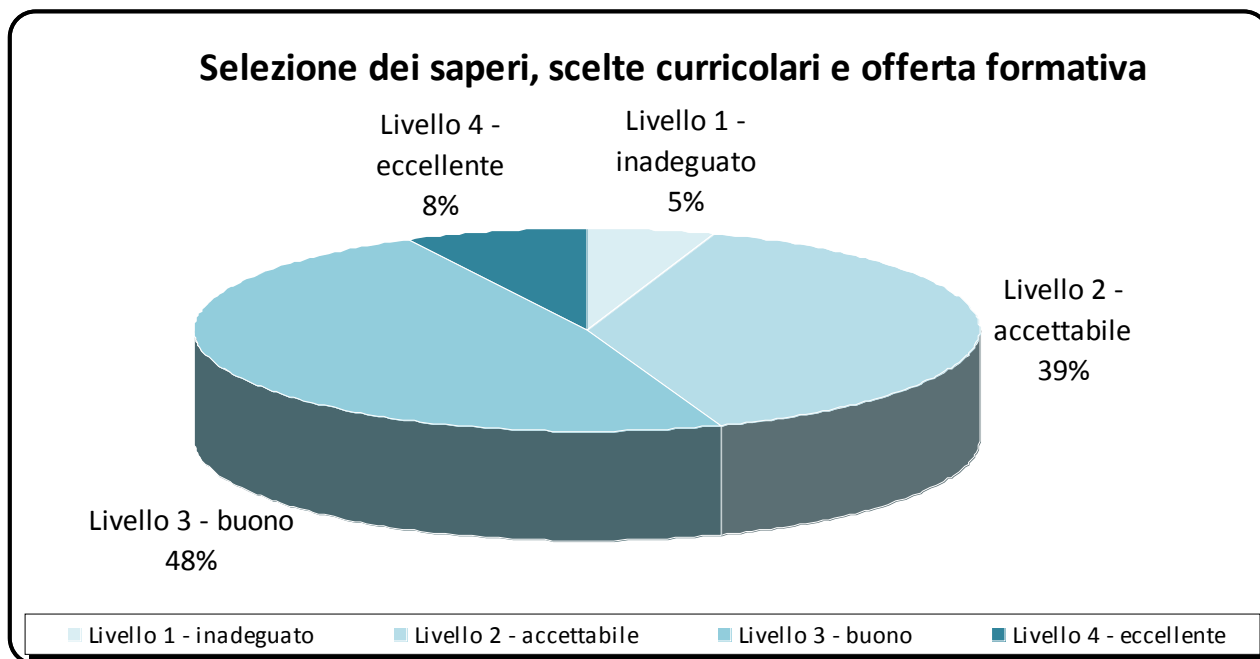


Tabella 2 - Espressione del giudizio – Selezione dei saperi

Scuola: SAIC84600R	Livello 3 - buono
--------------------	-------------------

Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.

L'Istituto Comprensivo di Lanzara ha elaborato un curricolo fondamentale articolato in competenze in uscita partendo dai nuclei fondanti delle discipline, così come previsto nelle Indicazioni Nazionali della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione del 2012. La scuola non ha utilizzato la quota di autonomia che consente alle istituzioni scolastiche una flessibilità fino al 20% del monte ore. La totalità dei docenti è stata impegnata nella progettazione curricolare ad inizio anno scolastico, poi formalizzata da un team di lavoro ristretto che ha lavorato prioritariamente su tematiche disciplinari. Il curricolo costituisce per gli insegnanti una base fondamentale per la progettazione della loro azione didattica. La scuola propone un'offerta formativa ampliata da una certa varietà di progetti extracurricolari sia per educare alla convivenza civile, sia per la promozione di abilità artistico-espressive e motorie, tutte coerentemente integrate nel progetto educativo di scuola.

Tali progetti di ampliamento dell'offerta formativa prevedono l'individuazione di obiettivi verificabili, nonché di chiare abilità/competenze da raggiungere, valutate attraverso test di monitoraggio finale. Sebbene gli studenti non si dichiarino completamente soddisfatti dell'offerta formativa aggiuntiva proposta dalla scuola, i loro genitori ritengono che i progetti su cui la scuola si concentra siano rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza.

4.2 Progettazione della didattica e valutazione degli studenti

Definizione dell'area: Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti. Predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d'aula (es. spazi, tempi, regole, attori). Modalità impiegate per valutare i livelli di apprendimento degli allievi.

Tabella 3 - Rubrica di valutazione - Progettazione della didattica

Livelli	Descrizione livelli
Livello 1. inadeguato	Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Nella scuola l'uso di modalità didattiche differenziate è minimo; la scuola non incentiva l'uso di modalità didattiche che stimolano la partecipazione degli studenti; l'uso dei laboratori non è pianificato. e/o Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.
Livello 2. accettabile	Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. Sono stati definiti obiettivi di apprendimento generali comuni per buona parte delle discipline. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è accettabile ma andrebbe migliorato. La scuola pianifica l'accesso ai laboratori ma incentiva in modo limitato l'utilizzo di modalità didattiche che stimolano la partecipazione degli studenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. I criteri comuni di valutazione non sono comunicati in modo sistematico agli studenti e alle famiglie. Il coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti andrebbe migliorato.
Livello 3. buono	Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è superiore alla media. La scuola pianifica l'accesso ai laboratori e incentiva l'utilizzo di modalità didattiche che favoriscono la partecipazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I criteri comuni di valutazione sono resi pubblici. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Ci sono forme di coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.
Livello 4. eccellente	Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è superiore alla media. La scuola promuove attivamente l'utilizzo di modalità didattiche che stimolano la partecipazione degli studenti e l'uso dei laboratori. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Grafico 2 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Progettazione della didattica

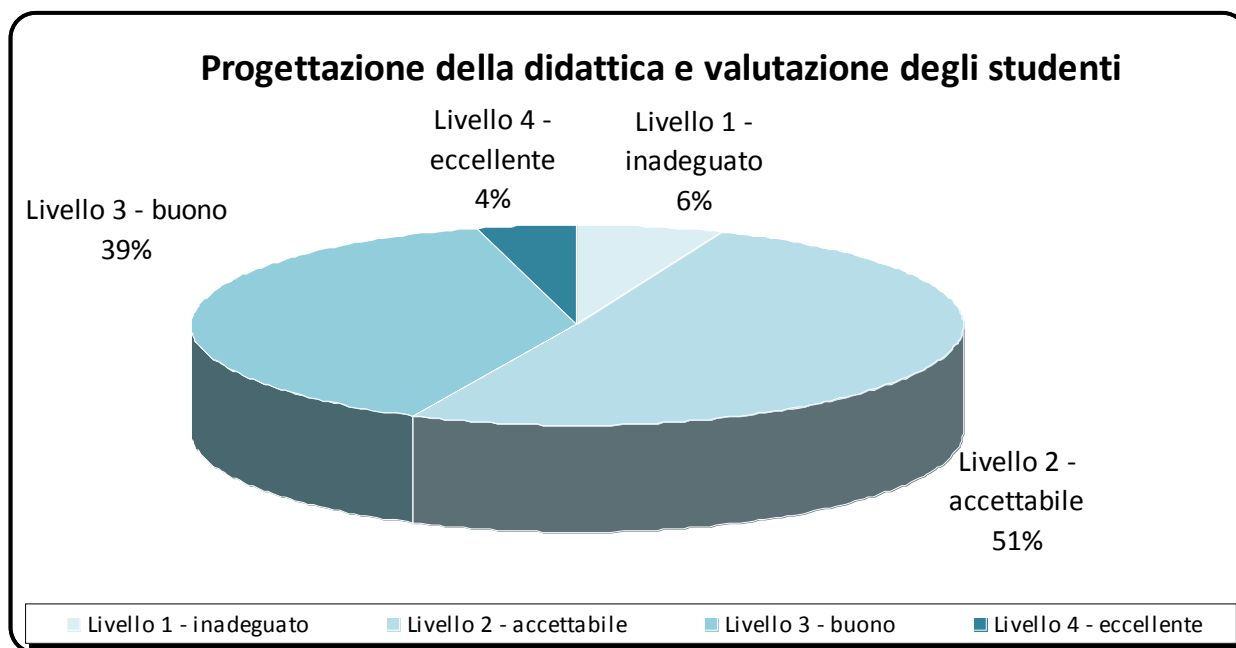


Tabella 4 - Espressione del giudizio – Progettazione della didattica

Scuola: SAIC84600R	Livello 3 - buono
--------------------	-------------------

Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.

L'Istituto Comprensivo Lanzara ha predisposto una progettazione curricolare per discipline anche grazie alla presenza e al supporto della Funzione Strumentale deputata la quale, soprattutto ad inizio anno scolastico, ha coordinato le relative attività. Inoltre, nel corso dell'intero anno scolastico i docenti si confrontano periodicamente per la programmazione didattica e per eventuali adeguamenti, sia nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, sia per classi parallele. Nella scuola secondaria di I grado gli incontri di progettazione didattica si limitano ad una cadenza bimestrale nell'ambito dei Consigli di classe.

I docenti progettano l'azione didattica per singole unità, ma mancano chiari indicatori/descrittori di apprendimento. Le attività, i contenuti e le metodologie proposte risultano coerenti con gli obiettivi programmati. Nella scuola è stata individuata una Funzione Strumentale per la valutazione che si è impegnata a promuovere e coordinare la predisposizione e l'utilizzo di prove strutturate concordate per classi parallele e di criteri comuni per la valutazione delle diverse discipline e del comportamento. Nella scuola è stata predisposta una certificazione delle competenze in uscita sia dalla scuola primaria, sia dalla scuola secondaria di I grado. La valutazione degli alunni costituisce oggetto di riflessione della Dirigente Scolastica e dei docenti i quali si

impegnano a progettare e realizzare interventi didattici finalizzati a promuovere in tutti gli alunni il successo formativo.

4.3 Relazione educativa e tra pari

Definizione dell'area: *Attenzione alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari.*

Tabella 5 - Rubrica di valutazione - Relazione educativa e tra pari

Livelli	Descrizione livelli
Livello 1. inadeguato	La scuola non ha definito regole di comportamento, oppure queste non sono sufficientemente condivise. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche, la scuola non interviene o interviene in modo disorganico e/o inefficace.
Livello 2. accettabile	La scuola ha definito regole di comportamento, che sono conosciute e utilizzate, anche se necessitano di essere maggiormente condivise. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche la scuola interviene, anche se non sempre gli interventi attuati raggiungono gli obiettivi attesi.
Livello 3. buono	La scuola ha definito regole di comportamento, che sono conosciute e utilizzate nella maggior parte delle classi. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche la scuola interviene con interventi appropriati, che raggiungono gli obiettivi attesi. Gli insegnanti incontrati ritengono che la scuola contribuisca a favorire relazioni positive tra le diverse componenti.
Livello 4. eccellente	La scuola ha definito regole di comportamento, che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche la scuola interviene con interventi appropriati, che raggiungono gli obiettivi attesi e contribuiscono a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. Secondo tutti gli insegnanti incontrati la scuola promuove l'instaurarsi di relazioni positive tra le diverse componenti, anche con l'adozione di specifici progetti o interventi.

Grafico 3 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Relazione educativa e tra pari

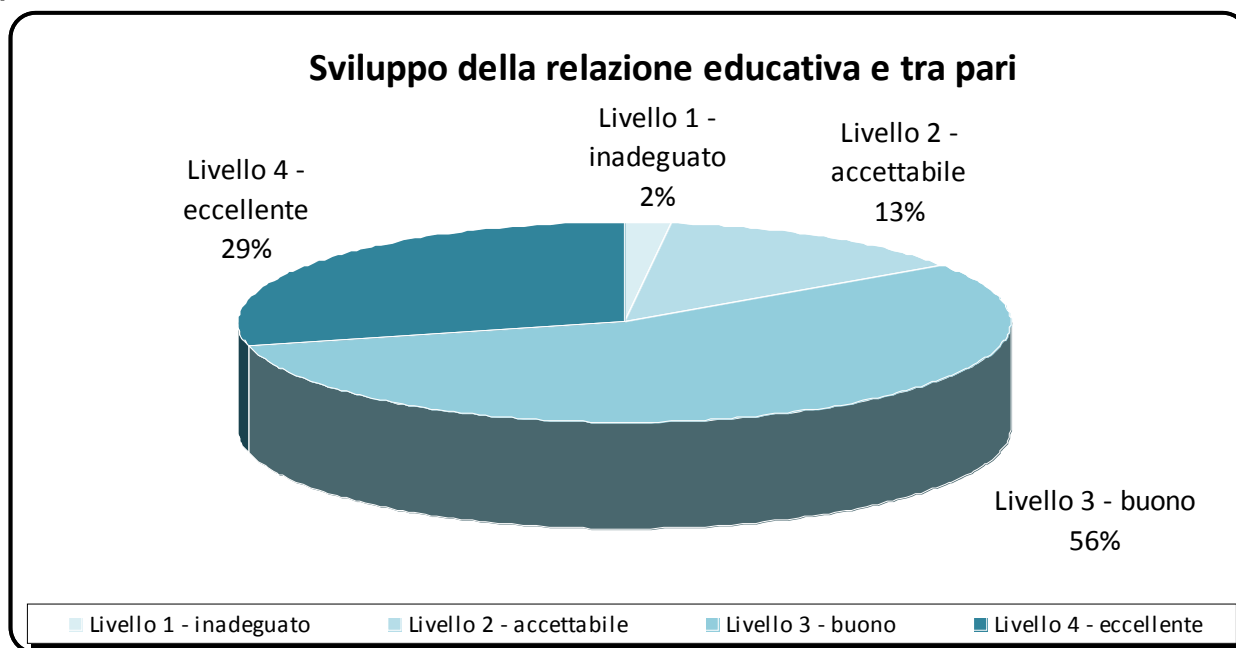


Tabella 6 - Espressione del giudizio – Relazione educativa e tra pari

Scuola: SAIC84600R	Livello 2 - accettabile
--------------------	-------------------------

Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.

Sebbene nel Questionario scuola non siano disponibili dati in merito alle sospensioni degli alunni conseguenti a loro comportamenti scorretti e problematici nelle classi, ne' all'utilizzo di azioni da parte della scuola per prevenire e contrastare tali comportamenti, dalle rilevazioni effettuate durante la visita e' emerso che il personale della scuola e' alquanto impegnato nel promuovere un clima relazionale sereno, fondato sul rispetto di regole di comportamento condivise con alunni e genitori e formalizzate nel Patto di Corresponsabilita' durante i primi giorni dell'anno scolastico, cosi' come previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria.

Tali regole sono utilizzate dai docenti nell'ambito della gestione delle classi al fine di favorire positive relazioni fra gli studenti e fra questi e i docenti, anche se necessitano di essere maggiormente diffuse e condivise. Nonostante l'attenzione della scuola alle dinamiche relazionali, dal Questionario Studenti emerge che la scuola presenta valori superiori alla media relativamente ai comportamenti problematici tra compagni e dal Questionario genitori si evince che l'istituto ha valori inferiori alla media relativamente al benessere dello studente e alla percezione dell'insegnamento, cosi' come confermato da genitori e alunni nell'ambito delle relative interviste durante la visita.

4.4 Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi

Definizione dell'area: *Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo.*

Tabella 7 - Rubrica di valutazione - Inclusione, integrazione, differenziazione

Livelli	Descrizione livelli
Livello 1. inadeguato	Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.
Livello 2. accettabile	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e in molti casi non è chiaro se sono stati raggiunti. I genitori incontrati esprimono pareri discordanti in merito alle attività di inclusione per gli studenti disabili, o sono orientati verso una soddisfazione limitata. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e in più casi non è chiaro se sono stati raggiunti.
Livello 3. buono	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone; la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Una buona parte di studenti che necessitano di inclusione raggiunge gli obiettivi educativi previsti, ma in alcuni casi non è chiaro se gli obiettivi sono stati raggiunti. I genitori incontrati esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola; sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti e ci sono insegnanti referenti o gruppi di lavoro dedicati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le strategie didattiche sono in genere definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gli obiettivi educativi sono raggiunti da un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.
Livello 4. eccellente	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Gli studenti che necessitano di inclusione raggiungono nella stragrande maggioranza gli obiettivi educativi prefissati. I genitori incontrati esprimono piena soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari, le procedure di selezione degli studenti sono uniformi (es. prove di ingresso), ci sono insegnanti referenti e/o gruppi di lavoro dedicati. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità comuni di verifica degli esiti. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gli obiettivi educativi prefissati sono raggiunti dalla stragrande maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Grafico 4 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Inclusione, integrazione, differenziazione

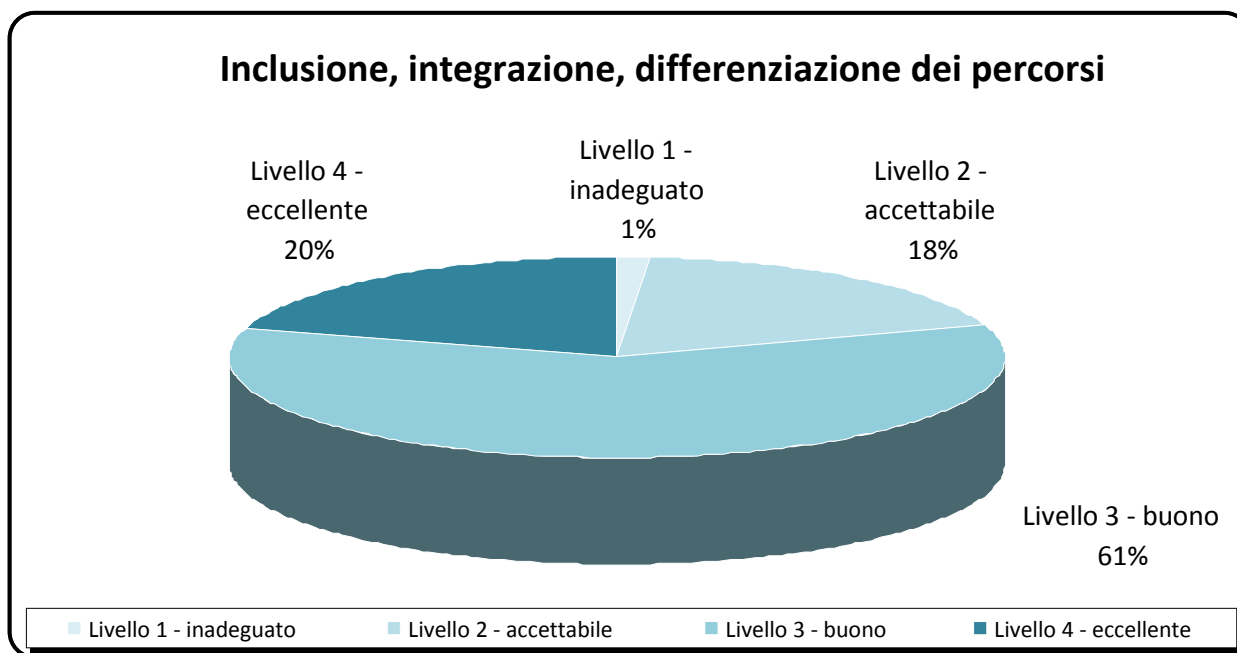


Tabella 8 - Espressione del giudizio – Inclusione, integrazione, differenziazione

Scuola: SAIC84600R	Livello 3 - buono
--------------------	-------------------

Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.

L'Istituto Comprensivo di Lanzara propone un livello complessivo di gestione delle varie espressioni di diversita' abbastanza buono, anche grazie al coordinamento di uno specifico docente referente. Infatti, pur non prevedendo percorsi fuori dall'aula scolastica per gli alunni con disabilita', la scuola sensibilizza l'utenza sui temi della diversita' e dell'inclusione attraverso azioni mirate, integrate nel curricolo fondamentale. Inoltre, per ciascun alunno disabile e' predisposto un Piano Educativo Individualizzato coerente con la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale concordato fra docenti di base e di sostegno, anche se non e' sempre garantito il contributo degli operatori dell'ASL e dei terapisti che seguono gli alunni in orario extrascolastico. Il citato PEI prevede obiettivi chiaramente delineati, nonche' metodologie, attivita' e contenuti finalizzati al perseguimento degli obiettivi programmati, anche con l'apporto di strumenti didattici specifici.

La scuola promuove il raccordo con le famiglie per la progettazione e la valutazione degli interventi didattici, ma non tutti i genitori intervistati si sono dichiarati soddisfatti dell'azione di inclusione e sviluppo dei propri figli. Per quanto concerne gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, la scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato per ciascuno di essi -cosi' come previsto dalla L.170/10- ed organizza gruppi di livello nelle classi anche per promuovere il successo

formativo degli alunni in difficoltà di apprendimento per i quali organizza specifiche attività di recupero sia curricolare che extracurricolare programmate con chiari obiettivi e indicatori di verifica/valutazione. Meno dettagliate ed efficaci risultano le attività di potenziamento. L'inclusione degli alunni stranieri è poco sentita in quanto frequentano la scuola solo pochi di essi, tutti in possesso di una sufficiente padronanza della lingua italiana.

4.5 Continuità e orientamento

Definizione dell'area: Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Tabella 9 - Rubrica di valutazione - Continuità e orientamento

Livelli	Descrizione livelli
Livello 1. inadeguato	Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.
Livello 2. accettabile	Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare agli studenti i diversi indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola ha realizzato un modulo sufficientemente adeguato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Gli studenti e i genitori incontrati esprimono pareri discordanti in merito all'efficacia delle attività di continuità e/o di orientamento, o sono orientati verso una limitata soddisfazione.
Livello 3. buono	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola ha individuato le competenze degli studenti in entrata e in uscita e/o realizza attività per gli studenti che coinvolgono insegnanti di ordini di scuola diversi. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole superiori o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha realizzato un modulo articolato per il consiglio orientativo. I genitori e gli studenti incontrati esprimono prevalentemente opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di continuità e di orientamento.
Livello 4. eccellente	Le attività di continuità sono organizzate molto bene. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola ha definito le competenze in entrata e in uscita degli studenti e predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole superiori/università. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono bene strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha realizzato un modulo articolato molto bene per il consiglio orientativo e gli studenti ricevono un supporto individuale nella scelta dell'indirizzo della scuola superiore/dell'università. La scuola monitora gli esiti degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. I genitori e gli studenti incontrati esprimono opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di continuità e di orientamento.

Grafico 5 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Continuità e orientamento

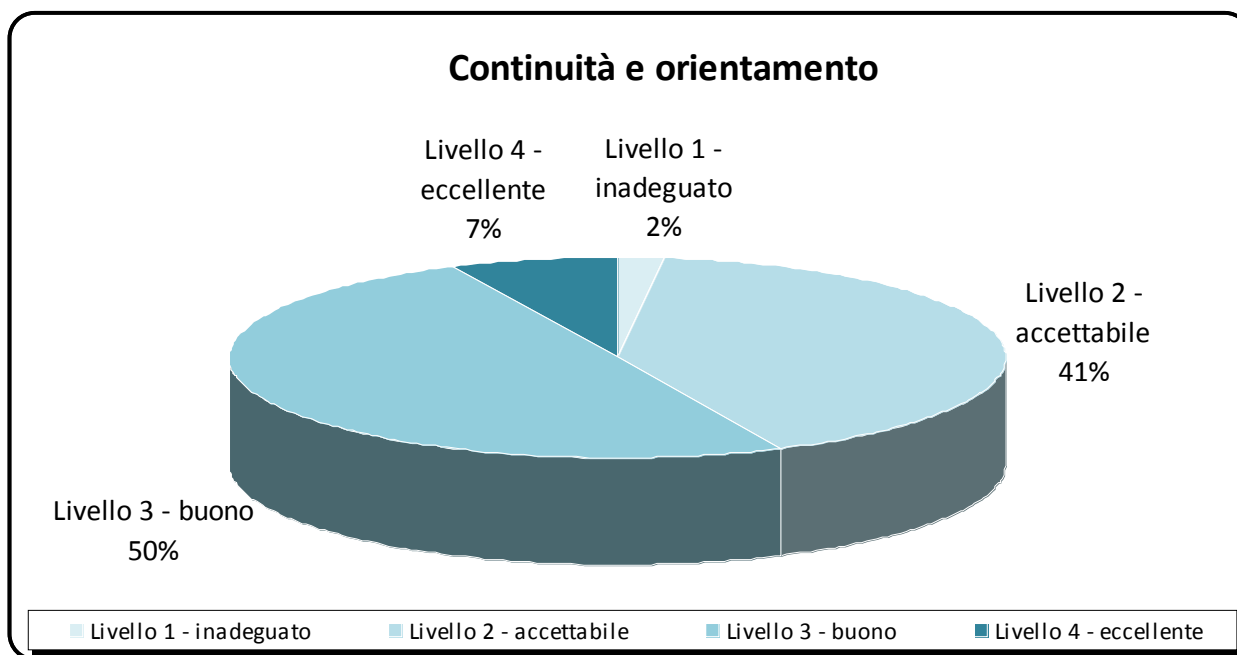


Tabella 10 - Espressione del giudizio – Continuità e orientamento

Scuola: SAIC84600R	Livello 2 - accettabile
--------------------	-------------------------

Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.

La scuola esprime una certa attenzione a temi della continuità testimoniata anche dalla recente costruzione di un Curricolo verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti dei diversi ordini di scuola, coordinati da uno specifico referente, si sono incontrati ad inizio anno scolastico per la definizione delle competenze degli alunni in entrata e in uscita. Studenti e genitori concordano nel ritenere abbastanza valida l'azione di accompagnamento degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola, ma ritengono che questo passaggio sia caricato di ansia da parte dei docenti in relazione ad una più forte mole e complessità delle attività proposte nel grado di scuola successivo. La scuola attiva, inoltre, percorsi di Orientamento Formativo per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini all'interno del curricolo fondamentale fin dalla scuola dell'infanzia, anche attraverso il contributo di esperti psicologi proposti dall'Ente Locale (impegnati però prioritariamente ad offrire supporto ai docenti), e organizza attività orientative per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado (Progetto PON C2 'Futuro Remoto - Orientamento Formativo').

L'impegno profuso dalla scuola nell'orientamento degli alunni non è però confermato dalla predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti prima dell'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado per cui i suggerimenti della scuola sono

spesso disattesi da alunni e famiglie. I genitori incontrati, infatti, non sono stati tutti concordi nel ritenere che le attività di Orientamento proposte siano utili alla formulazione di un chiaro progetto di formazione e di vita da parte dei propri figli; gli alunni intervistati hanno, inoltre, sostenuto che l'azione orientativa della scuola risulta poco strutturata e diffusa e, pertanto, poco efficace.

4.6 Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)

Definizione dell'area: *Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Stile di direzione, modalità di gestione della scuola da parte del dirigente e dei suoi collaboratori. Promozione di una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale.*

Tabella 11 - Rubrica di valutazione - Identità strategica

Livelli	Descrizione livelli
Livello 1. inadeguato	La missione della scuola e le priorità strategiche non sono state definite oppure sono state definite in modo insufficiente e/o non sono state condivise. La dirigenza non coordina in modo sufficiente gli aspetti organizzativi e didattici e non definisce con le diverse componenti scolastiche i compiti da svolgere, oppure la definizione dei compiti non è funzionale all'organizzazione delle attività.
Livello 2. accettabile	La missione della scuola e/o le priorità strategiche sono state definite in modo sufficiente, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica è da migliorare. La dirigenza coordina in modo sufficientemente adeguato gli aspetti organizzativi e didattici, anche se le modalità di coordinamento sono da migliorare. La definizione dei compiti con le diverse componenti scolastiche è svolta a un livello di adeguatezza appena sufficiente e/o non tutti i compiti definiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.
Livello 3. buono	La missione della scuola e/o le priorità strategiche sono state definite in modo chiaro, e sono condivise nella comunità scolastica. La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia gli aspetti didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti.
Livello 4. eccellente	La missione della scuola e le priorità strategiche sono chiaramente individuate e condivise dall'intera comunità scolastica. La dirigenza contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità. La dirigenza coordina con grande efficacia sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti. Le diverse componenti incontrate riconoscono alla dirigenza un ruolo strategico nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni.

Grafico 6 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Identità strategia



Tabella 12 - Espressione del giudizio – Identità strategica

Scuola: SAIC84600R	Livello 3 - buono
--------------------	-------------------

Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.

La scuola, sotto la spinta propulsiva della Dirigente Scolastica, ha definito in modo chiaro ed esplicito la propria identità culturale e progettuale, individuando le priorità strategiche su cui intervenire. Tali priorità sono conosciute e condivise dalla maggior parte dei docenti incontrati. La Dirigente Scolastica equilibra il proprio impegno in termini di tempi e di energie fra l'ambito educativo e quello amministrativo. Anche se dal Questionario scuola si evince una certa discrepanza rispetto alla media in merito ai luoghi dei processi decisionali, nella gestione dell'Istituto emerge una diffusa decisionalità partecipata ed un corretto uso della leadership condivisa: la Dirigente Scolastica, infatti, sviluppa frequenti e positive relazioni e azioni di raccordo con il proprio staff, con i singoli docenti e con i rappresentanti del Personale ATA attraverso la comunicazione formale e informale, ed assegna al personale che coordina compiti chiari e ben delineati, valorizzando il protagonismo professionale di ciascun operatore.

I docenti e il personale ATA esprimono piena soddisfazione per l'attenzione prestata dalla Dirigente Scolastica sia agli aspetti organizzativo-gestionali che a quelli pedagogico-didattici, nonché per la sua azione di promozione della partecipazione e co

4.7 Gestione strategica delle risorse

Definizione dell'area: *Capacità della scuola di allineare le risorse alle priorità strategiche, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi strategici d'istituto. Sviluppo di sistemi di informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi.*

Tabella 13 - Rubrica di valutazione - Gestione strategica delle risorse

Livelli	Descrizione livelli
Livello 1. inadeguato	<p>Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento di obiettivi strategici.</p> <p>La scuola non ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione per supportare i processi didattici e organizzativi, oppure questi sono utilizzati in misura minima e/o da un numero esiguo di persone.</p>
Livello 2. accettabile	<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato, anche se sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'istituto.</p> <p>La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa, ma sono ancora da sviluppare i sistemi informativi di supporto ai processi didattici.</p>
Livello 3. buono	<p>Le risorse economiche e materiali sono ben impiegate. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola.</p> <p>La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa e di quella didattica, che sono utilizzati da un buon numero di utenti.</p>
Livello 4. eccellente	<p>Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità strategiche dell'istituto.</p> <p>I sistemi di informazione e comunicazione sono di grande supporto sia alla gestione organizzativa sia alla gestione didattica e sono utilizzati da tutta la comunità scolastica.</p>

Grafico 7 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Gestione strategica delle risorse

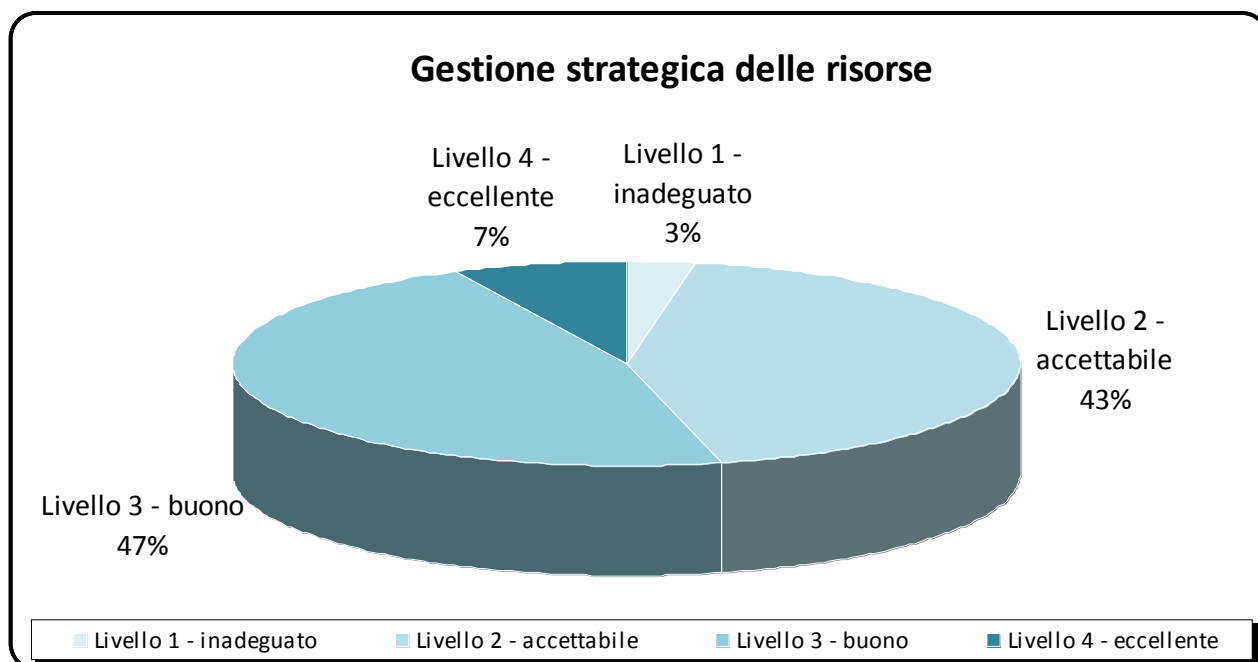


Tabella 14 - Espressione del giudizio – Gestione strategica delle risorse

Scuola: SAIC84600R	Livello 3 - buono
--------------------	-------------------

Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.

L'allocazione delle risorse finanziarie nel Programma Annuale risulta coerente con la Mission delineata nel Piano dell'Offerta Formativa e le priorit  strategiche definite dalla Dirigente Scolastica e condivise dagli operatori della scuola. L'Istituto Comprensivo Lanzara investe le risorse economiche, strutturali e strumentali di cui dispone concentrandole sui progetti considerati pi  efficaci e funzionali al perseguimento delle priorit  individuate. La scuola, ad inizio anno scolastico, ha introdotto sistemi di registrazione informatica delle assenze degli alunni, nonch  modalit  digitali di gestione delle programmazioni didattiche (obiettivi, contenuti, attivit  metodologiche, verifica/valutazione).

Inoltre l'istituto dispone gi  da alcuni anni di un sito web continuamente aggiornato e revisionato da una specifica Funzione Strumentale. Negli uffici amministrativi sono utilizzate in maniera costante le ITC per la gestione del lavoro quotidiano, mentre solo una parte dei docenti utilizza le tecnologie informatiche nella gestione delle attivit  scolastiche curricolari ed extracurricolari, pur essendo tutti concordi sull'indiscutibile valenza delle nuove tecnologie nella didattica delle varie discipline.

4.8 Sviluppo professionale delle risorse

Definizione dell'area: *Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.*

Tabella 15 - Rubrica di valutazione - Sviluppo professionale delle risorse

Livelli	Descrizione livelli
Livello 1. inadeguato	La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale e/o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti soddisfacenti. non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti.
Livello 2. accettabile	La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità adeguata, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono i materiali/strumenti, anche se non sempre di qualità. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, anche se la presenza di materiali didattici è da incrementare.
Livello 3. buono	La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. I docenti incontrati esprimono in generale soddisfazione per la formazione ricevuta. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.
Livello 4. eccellente	La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. Tutti i docenti incontrati esprimono piena soddisfazione per la formazione ricevuta. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di ottima qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. I docenti incontrati ritengono che la scuola dedichi attenzione alla realizzazione di un ambiente stimolante e al confronto professionale tra colleghi.

Grafico 8 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Sviluppo professionale delle risorse

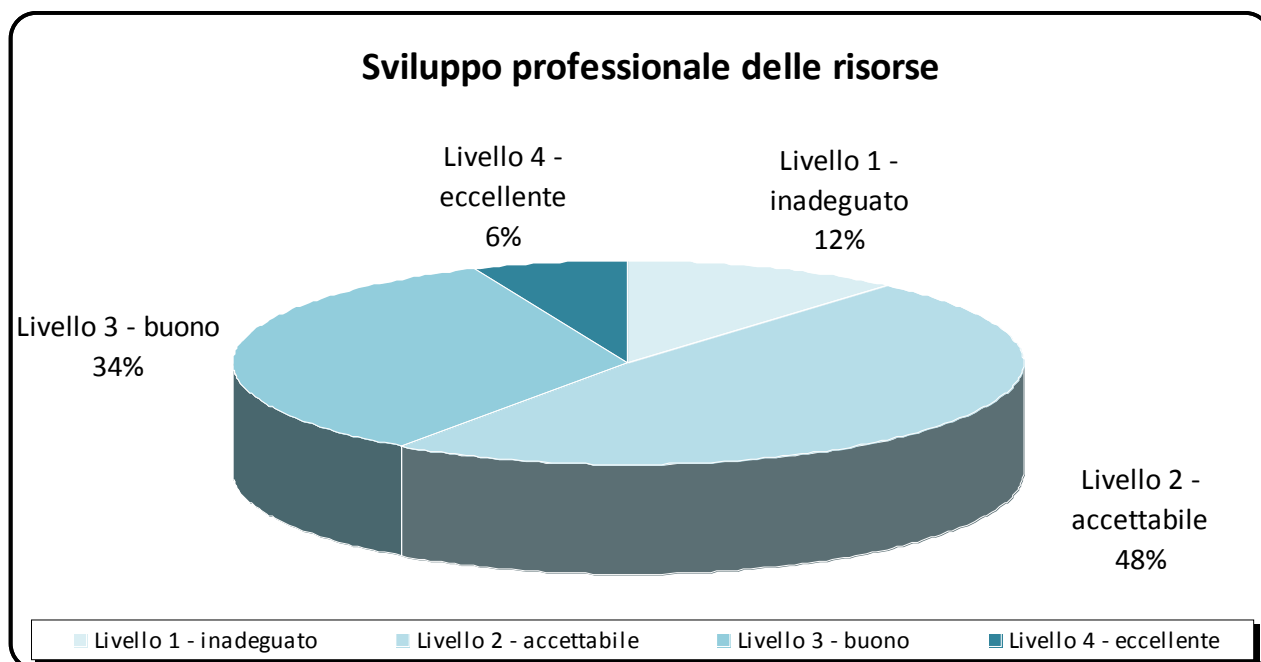


Tabella 16 - Espressione del giudizio – Sviluppo professionale delle risorse

Scuola: SAIC84600R	Livello 3 - buono
--------------------	-------------------

Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.

Le proposte formative rivolte ai docenti rispecchiano i bisogni e le richieste degli stessi rilevati attraverso un questionario appositamente elaborato. Per l'anno scolastico in corso, la formazione dei docenti si concentra sull'utilizzo delle ITC nella didattica delle varie discipline (Corso LIM e Piani Nazionali di Formazione PON DIDATEC base e avanzato), nonché sulla formazione relativa al progetto di ricerca 'Misure di Accompagnamento Indicazioni 2012', promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania. Inoltre, tutto il personale docente e ATA ha partecipato ad un'attività di addestramento e formazione sul Primo Soccorso per la tutela della salute e della sicurezza nella scuola. La Dirigente Scolastica ha, altresì, promosso la realizzazione di una mappatura delle competenze dei docenti al fine di valorizzare al meglio ciascuna risorsa professionale.

I docenti incontrati riportano una buona soddisfazione in merito alle azioni di formazione progettate e realizzate nella scuola che ritengono essere utili al proprio sviluppo professionale e alla ricaduta sul successo formativo degli allievi. Si rileva però una scarsa frequenza dei docenti della scuola ai Piani nazionali di formazione di linguistica (Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue e Lingua, cultura e letteratura in una dimensione europea) e matematica (Matabel). Nell'Istituto Comprensivo sono presenti vari gruppi di lavoro istituiti ad inizio anno

scolastico per la realizzazione di attività di progettazione, nonché di autovalutazione e miglioramento attraverso i quali la Dirigente Scolastica cerca di promuovere un apprendimento organizzativo che produca un empowerment e una reale sinergia fra le varie professionalità, anche se il materiale prodotto dai citati gruppi di lavoro non trova in tutti i plessi una sede fisica per la relativa pubblicizzazione e diffusione.

4.9 Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie

Definizione dell'area: *Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie.*

Tabella 17 - Rubrica di valutazione - Capacità del governo del territorio

Livelli	Descrizione livelli
Livello 1. inadeguato	<p>La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola.</p> <p>La scuola non coinvolge i genitori oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non sufficienti.</p>
Livello 2. accettabile	<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p>
Livello 3. buono	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, e raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.</p>
Livello 4. eccellente	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p>

Grafico 9 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Capacità del governo del territorio

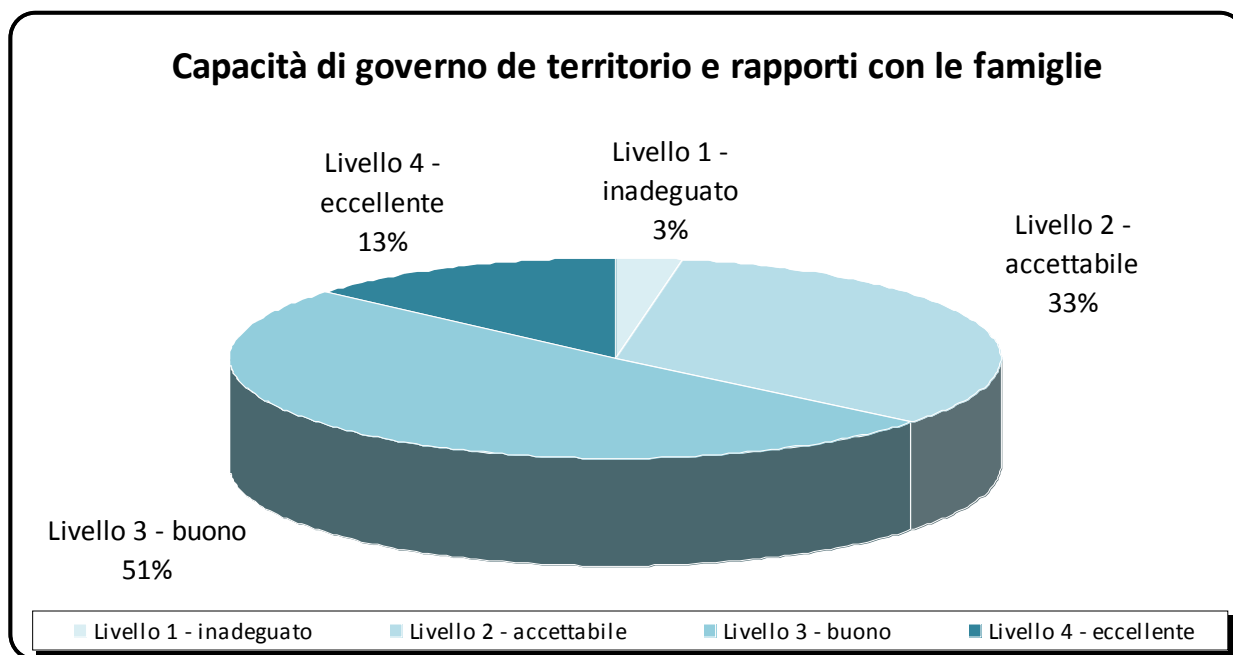


Tabella 18 - Espressione del giudizio – Capacità del governo del territorio

Scuola: SAIC84600R	Livello 2 - accettabile
--------------------	-------------------------

Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.

L'Istituto Comprensivo Lanzara ha stipulato in passato vari accordi di rete con scuole delle zone limitrofe. Recentemente, inoltre, ha formalizzato un accordo con altre ISA del territorio per la sperimentazione di percorsi formativi coerenti con le Indicazioni Nazionali per il I ciclo del 2012, così come promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. La ricaduta in termini di sviluppo della qualità dell'offerta formativa di tale progettualità raccordata non è però ancora emersa chiaramente. Inoltre, nel corso degli anni, la scuola ha cercato di sviluppare buoni rapporti con gli stakeholder del territorio, ma questi non sempre sono stati aperti alla richiesta dell'istituzione scolastica di raccordarsi per la definizione delle politiche formative.

Attualmente l'Istituzione scolastica si raccorda con l'Ente Locale per la realizzazione di due progettualità - "Crescere il Futuro" e "Educazione alla legalità, Sicurezza e Giustizia"-, ma non tutta la comunità scolastica ravvisa una positiva ricaduta delle citate iniziative sulla progettazione curricolare e organizzativa e sulla promozione del successo formativo degli allievi. Le proposte delle famiglie degli alunni costituiscono un punto di riferimento importante nelle scelte della scuola, ma non tutti i genitori incontrati durante la visita sono stati concordi sul fatto che l'istituzione scolastica promuova ed incentivi adeguatamente la loro partecipazione e collaborazione. I docenti intervistati, invece, ritengono che la scuola faccia del proprio meglio per

coinvolgere le famiglie in un dialogo educativo che li vede impegnati in maniera corresponsabile nella promozione del benessere di tutti gli alunni e nello sviluppo delle loro potenzialita'.

4.10 Attività di autovalutazione

Definizione dell'area: *Attività di autovalutazione d'istituto e forme di controllo e monitoraggio (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, rendicontazione sociale).*

Tabella 19 - Rubrica di valutazione - Autovalutazione

Livelli	Descrizione livelli
Livello 1. inadeguato	Le attività di autovalutazione sono assenti o insufficienti. Non sono stati individuati in modo chiaro aspetti su cui condurre l'autovalutazione; gli strumenti utilizzati non risultano adeguati per gli obiettivi conoscitivi prefissati. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI è assente o insufficiente. Il rapporto di autovalutazione non c'è o è strutturato in modo insufficiente.
Livello 2. accettabile	La scuola realizza almeno un'attività di autovalutazione. Sono stati individuati gli aspetti sui cui fare l'autovalutazione ma le tecniche utilizzate devono essere migliorate. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI è sufficiente, anche se deve essere approfondita in futuro. Il rapporto di autovalutazione è sufficientemente articolato, ma manca una riflessione su possibili interventi di miglioramento. La diffusione data ai risultati dell'autovalutazione tra gli stakeholder interni ed esterni è limitata e andrebbe migliorata.
Livello 3. buono	La scuola svolge più attività di autovalutazione. Sono stati individuati aree e aspetti specifici su cui fare autovalutazione e sono stati utilizzati tecniche e strumenti adeguati. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI è condotta in modo sistematico e ha portato all'individuazione di possibili interventi di miglioramento. Il rapporto di autovalutazione è ben articolato, sono stati individuati punti di forza e di debolezza e tratteggiati obiettivi di miglioramento. I risultati dell'autovalutazione sono stati diffusi tra gli stakeholder interni ed esterni.
Livello 4. eccellente	La scuola svolge più attività di autovalutazione. Sono state individuate aree e aspetti specifici su cui fare autovalutazione e utilizzate tecniche e strumenti di qualità per rilevarli. Nel processo di autovalutazione la scuola si confronta con i dati di altre scuole o con riferimenti esterni. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI è condotta in modo sistematico e ha portato all'individuazione e realizzazione di interventi volti al miglioramento. Il rapporto di autovalutazione è strutturato molto bene ed è frutto del lavoro di più persone. In seguito all'autovalutazione sono stati individuati punti di forza e di debolezza, realizzati specifici interventi di miglioramento, valutati gli esiti degli interventi. I materiali prodotti sono resi disponibili e i risultati sono stati diffusi tra gli stakeholder interni ed esterni.

Grafico 10 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Autovalutazione

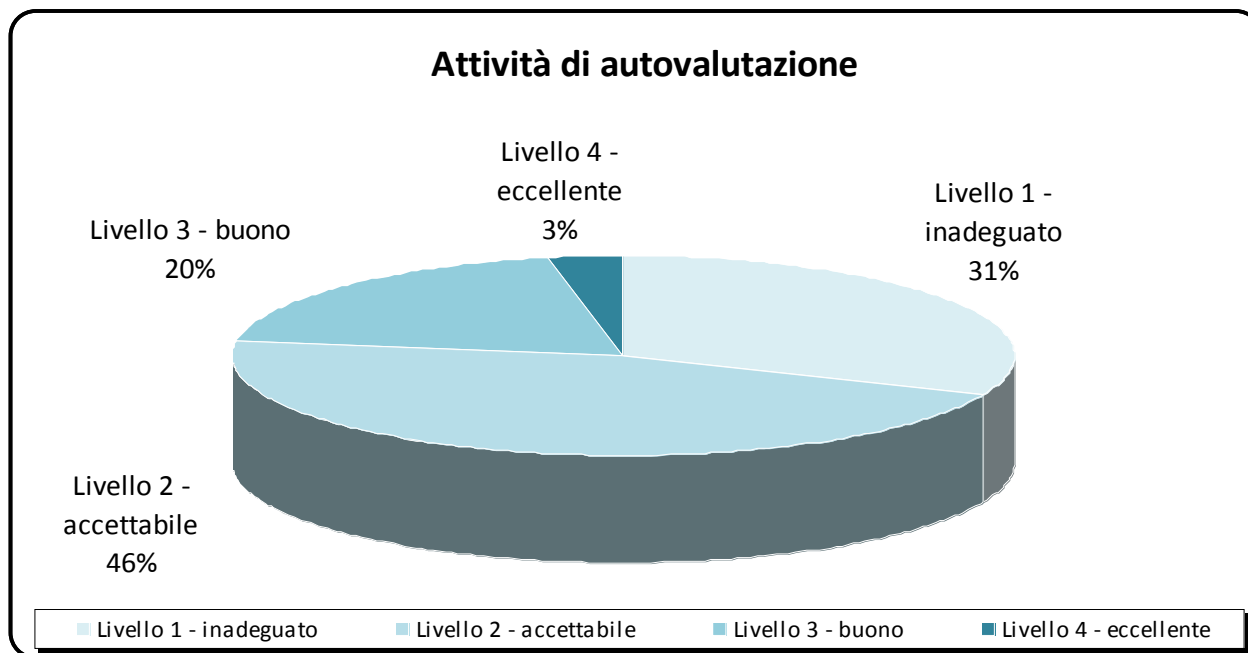


Tabella 20 - Espressione del giudizio – Autovalutazione

Scuola: SAIC84600R	Livello 3 - buono
--------------------	-------------------

Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.

A partire dal corrente anno scolastico la scuola ha istituito un Gruppo di Autovalutazione composto dalla Dirigente Scolastica, dalla docente referente -titolare di Funzione Strumentale"" e da un docente per ciascuno dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo. Tale gruppo si e' costituito a seguito della decisione condivisa e partecipata di tutta la comunita' scolastica ai vari livelli di collegialita' (Collegio dei Docenti "" Consiglio d'Istituto "" Consigli di Classe) di aderire al Progetto CAF, il progetto ForMIUR di Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche. Il gruppo di lavoro si e' impegnato in un monitoraggio per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza nei vari aspetti oggetto di indagine, poi chiaramente delineati nel Rapporto di Autovalutazione.

Gli esiti dell'autovalutazione sono stati pubblicizzati alle varie componenti scolastiche e agli utenti. Il citato Rapporto di Autovalutazione ha dato avvio all'elaborazione e diffusione di un articolato Piano di Miglioramento focalizzato sulle prioritari e le emergenze rilevate. Inoltre la scuola ha attivato un percorso di autovalutazione che, partendo dagli esiti degli allievi nelle Prove SNV dell'INVALSI, mira a progettare e realizzare interventi mirati a promuovere in tutti gli alunni l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e per l'esercizio attivo della cittadinanza. La scuola, pero', non si confronta con le altre scuole nel proprio processo si

autovalutazione/miglioramento e non ha formalizzato un proprio procedimento di valutazione delle soddisfazioni degli stakeholder.

5 Risultati

I risultati per le scuole del I ciclo sono articolati in tre aree: *Successo scolastico, Competenze acquisite e Equità degli esiti*.

Per ciascuna area si fornisce una definizione. A seguire si presenta la rubrica di valutazione, che è servita ai valutatori come guida per esprimere i giudizi. Tale rubrica riguarda il complesso dei risultati conseguiti e riassume in sé le diverse aree che costituiscono i risultati.

Poiché durante il primo incontro tra i valutatori e lo staff della scuola è stato affrontato il tema dei risultati, si presenta il resoconto dei valutatori su tale incontro.

Sono successivamente indicati il livello assegnato dai valutatori alla scuola nella scala di valutazione e le motivazioni che hanno portato ad assegnare quel livello di giudizio.

5.1 Successo scolastico

Definizione dell'area: *Il concetto di successo scolastico rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. Per quantificare questa area sono rilevanti alcuni dati sul percorso scolastico degli studenti, quali in particolare: studenti in ritardo, studenti rimandati, studenti promossi con il minimo dei voti, studenti trasferiti e studenti che hanno abbandonato la scuola.*

5.2 Competenze acquisite

Definizione dell'area: *Le competenze che possono essere acquisite a scuola sono di diverso tipo. Con competenze di base ci si riferisce alle competenze di tipo generale, trasferibili a differenti compiti, rilevanti per la formazione e la preparazione generale della persona. Queste competenze fanno riferimento alla dimensione culturale generale di un individuo. A scuola si considerano generalmente di base le competenze linguistiche e quelle matematiche. Si parla invece di competenze chiave per indicare competenze - anche di natura trasversale - ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche e le competenze digitali. Per la valutazione delle competenze di base conseguite dagli studenti è possibile utilizzare come indicatori gli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica. Non sarà possibile invece una valutazione delle competenze chiave, non essendo disponibili indicatori di tipo comparativo.*

5.3 Equità degli esiti

Definizione dell'area: *L'equità degli esiti rimanda alla necessità di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.*

Informazioni puntuali sull'equità degli esiti sono desumibili dalla restituzione dei risultati delle prove INVALSI. In particolare è da considerare la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

Tabella 21 - Rubrica di valutazione - Risultati

Livelli	Descrizione livelli
Livello 1. inadeguato	Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore a quella media nazionale e/o i risultati degli studenti alle prove INVALSI sono fortemente influenzati dal <i>cheating</i> , rendendo impossibile una valutazione sulle competenze acquisite dagli studenti. La scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni.
Livello 2. accettabile	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico-culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con quella media nazionale. Il <i>cheating</i> interessa alcune classi in modo significativo ed è a livelli di attenzione (sopra il 10%). La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni.
Livello 3. buono	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore a quella media nazionale. Non ci sono fenomeni di <i>cheating</i> o sono contenuti (sotto il 10%). La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.
Livello 4. eccellente	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore a quella media nazionale, la quota di studenti licenziati con votazioni dall'8 al 10 è superiore alla media. Non ci sono fenomeni di <i>cheating</i> o sono trascurabili. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole.

Resoconto dell'incontro con lo staff sui risultati

L'incontro con lo staff di dirigenza, tenutosi in una sala riunioni appositamente predisposta, e' stato caratterizzato da un buona accoglienza da parte della Dirigente Scolastica e di tutti i convenuti (collaboratori della DS, Funzioni strumentali). Tutti i componenti, sin da subito, hanno dimostrato grande disponibilita' nei confronti dei valutatori esterni, anche se un po' di tensione relativamente alla visita. In relazione a cio', si e' subito passati a sottolineare la logica ispiratrice dell'intero progetto di ricerca, e della visita nel particolare, fondata sulla promozione di una riflessione sui punti di forza e sulle criticita' riscontrabili nei vari aspetti che caratterizzano l'istituzione scolastica finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa. Si e' passati quindi ad illustrare il contesto della scuola, cosi' come emerso dalla lettura dei documenti a disposizione dei valutatori, in merito alla caratterizzazione della scuola all'interno del territorio di appartenenza, alla situazione dell'edilizia scolastica e delle strumentazioni presenti nella scuola, nonche' alla popolazione scolastica e al background familiare degli alunni.

E' stato, inoltre, evidenziato che la Dirigente Scolastica ha un contratto a tempo indeterminato e garantisce esperienza e stabilita' alla scuola, e che i docenti, prevalentemente con contratto a.t.i., hanno un'eta' mediana fra i 47 e i 55 anni e possiedono titoli culturali in linea con la media nazionale. Il numero di assenze medio pro-capite del personale docente e' inferiore alla media nazionale. La scuola usufruisce, oltre che dei finanziamenti statali, dei fondi dell'UE riservati alle regioni dell'Obiettivo Convergenza e di contributi volontari da parte delle famiglie. Nel clima di collaborazione creatosi fra i valutatori e lo staff della DS, i risultati delle prove INVALSI sono stati solo accennati in quanto i convenuti erano consapevoli delle relative risultanze per cui durante la discussione si e' effettuata prevalentemente un'attenta riflessione sulle possibili piste di miglioramento -da approfondire durante la visita- al fine di potenziare gli esiti ottenuti. La docente coordinatrice del Gruppo Autovalutazione ha, inoltre, evidenziato un po' di preoccupazione per l'ansia dimostrata degli allievi durante la somministrazione delle prove, nonche' una certa apprensione da parte degli stessi docenti che non sono completamente soddisfatti degli esiti ottenuti dai loro allievi.

Grafico 11 – Distribuzione giudizi nei 408 IC di Valutazione e Miglioramento – Risultati

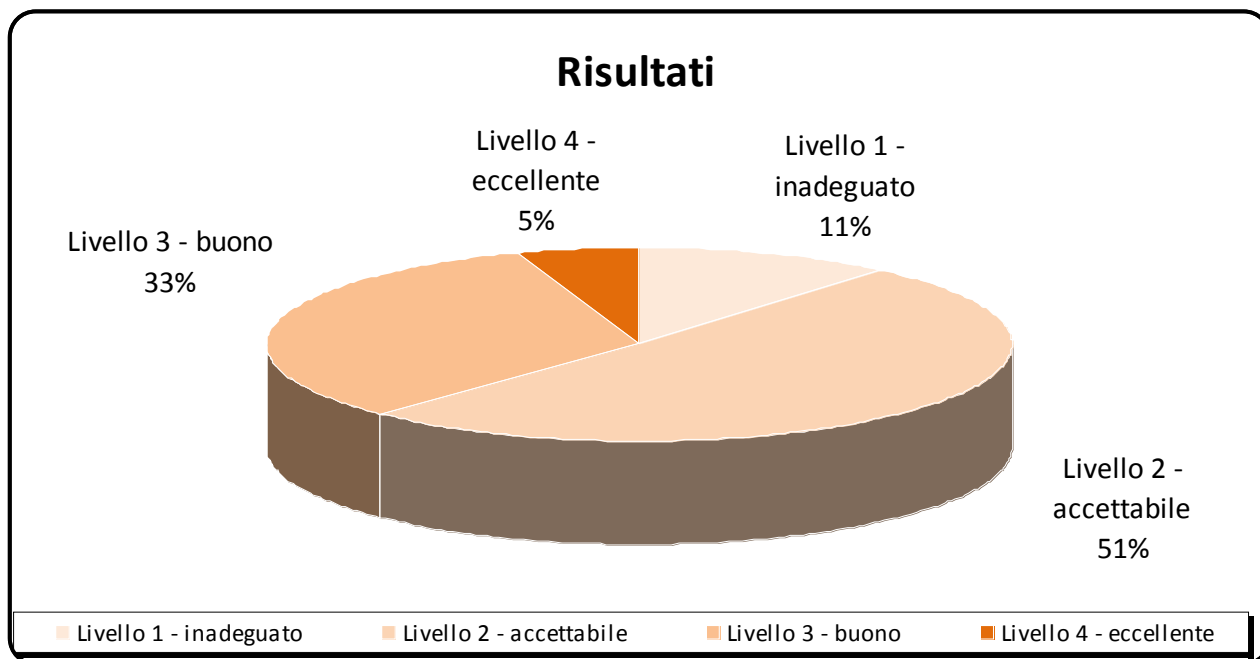


Tabella 22 - Espressione del giudizio – Risultati

Scuola: SAIC84600R	Livello 3 - buono
--------------------	-------------------

Motivazione del giudizio assegnato: principali evidenze emerse, punti di forza e punti di debolezza riscontrati.

La scuola si impegna a promuovere il successo scolastico dei propri allievi nonostante la scarsa collaborazione e corresponsabilità educativa delle famiglie ed un esiguo apporto alle attività scolastiche da parte delle istituzioni presenti sul territorio. Relativamente al successo scolastico la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva e licenziati con una votazione fra 8 e 10/10 risulta nella media regionale e nazionale ed emerge una bassa percentuale di studenti che si trasferiscono o che abbandonano gli studi in corso d'anno. Quanto alle competenze di base e alle competenze chiave per l'esercizio attivo della cittadinanza, tranne che in alcune classi di scuola primaria e SSIG, i punteggi si attestano nella media regionale e nazionale, sia in italiano, sia in matematica. Nei diversi anni di corso si risente in misura contenuta del cheating.

Le differenze di punteggio nei diversi gradi dell'istruzione non sono contenute rispetto ad una classe di scuola primaria e ad una classe di SSIG, sia in italiano, sia in matematica. La percentuale di alunni che si colloca nei livelli 1 e 2 è contenuta sia in italiano, sia in matematica. Nella scuola si attiva un generale processo di riflessione partendo dagli esiti delle prove SNV dell'INVALSI per la definizione dell'offerta formativa dell'intera istituzione scolastica, ma tale riflessione dovrebbe essere più dettagliata relativamente ai diversi aspetti su cui si concentrano i vari quesiti delle prove stesse, nonché sugli esiti dei singoli alunni al fine di realizzare una progettazione didattica che promuova l'individualizzazione dei percorsi formativi.

L'attività di miglioramento progettata a seguito della prima fase del Progetto CAF Miur a cui la scuola ha aderito si concentrerà sul raccordo con le famiglie e il contesto territoriale socio-politico ed economico, nonché sul coinvolgimento di tutto il personale e dei diversi stakeholder nei vari processi innovativi che la scuola vuole attivare per una piena soddisfazione di tutti gli utenti, da rilevare attraverso appositi strumenti. Anche la formazione dei docenti sulla didattica delle discipline attraverso metodologie innovative andrebbe potenziata al fine di ottenerne una positiva ricaduta sulla promozione in tutti gli allievi delle competenze di base in italiano e matematica e delle competenze chiave per un esercizio attivo e consapevole dei diritti di cittadinanza. Infine, per promuovere l'equità degli esiti in tutte le classi, sarebbe auspicabile un più oculato processo di formazione delle classi per garantire al loro interno una proficua equiterogeneità.

6 Obiettivi di miglioramento

Sulla base delle evidenze emerse dalla lettura della documentazione e dal confronto con le diverse componenti scolastiche durante la visita, suggeriamo alla scuola di lavorare per la definizione di piani di miglioramento in una o due delle seguenti aree relative ai processi e/o ai risultati:

Area: 3. Sviluppo della relazione educativa tra pari

Aspetti che possono essere migliorati

- Articolazione e condivisione all'interno dei Consigli di classe di percorsi finalizzati a contrastare comportamenti problematici fra compagni da inserire nelle varie progettazioni didattiche._-Articolazione e condivisione all'interno dei Consigli di classe di percorsi finalizzati a promuovere il benessere degli alunni a scuola da inserire nelle varie progettazioni didattiche._-Attivita' di formazione sulla gestione della classe per la promozione di positive relazioni fra alunni e di questi con i docenti.

Area: 5. Continuita' e orientamento

Aspetti che possono essere migliorati

- Progettazione e realizzazione di attivita' condivise fra alunni dei diversi gradi del I ciclo e con gli alunni delle scuole del II ciclo del territorio, anche attraverso accordi di rete che prevedono scambi di docenti._-Predisposizione di un articolato modulo per il Consiglio orientativo._-Promozione di un maggior raccordo con l'Ente Locale e le Agenzie formative operanti nel territorio, nonche' con le realta' produttive e professionali ancora esistenti nelle zone limitrofe.

Area: 9. Capacita' di governo del territorio e rapporti con le famiglie

Aspetti che possono essere migliorati

- Costituzione di un gruppo di lavoro per il raccordo con le famiglie degli alunni e con i soggetti influenti sul territorio._-Attivita' di rendicontazione sociale agli stakeholders._-Attivita' didattiche progettate e realizzate con il coinvolgimento e la collaborazione dei genitori.

Area:

Aspetti che possono essere migliorati

